

Presentazione di Gesù al tempio



“Il Verbo del Padre senza principio prende inizio nel tempo pur senza separarsi dalla sua divinità e, bambino di quaranta giorni, secondo la legge si lascia portare nel tempio dalla Vergine Madre. Il Vegliardo lo accoglie tra le braccia e dice: lascia andare il tuo servo, Signore, poiché i miei occhi hanno visto la tua salvezza”. Con queste parole San Giovanni Damasceno presenta la festa della **Presentazione di Gesù al Tempio** (nelle nostre terre conosciuta come *Candelora*)...una festa che ci fa assaporare un po' di Natale e un po' di Pasqua: quaranta giorni dopo la nascita di Gesù a Betlemme, Giuseppe e Maria, secondo la pratica religiosa del tempo, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, così come prescritto dalla legge mosaica e qui incontrano il vecchio Simeone al quale il Signore aveva promesso di vedere prima della sua morte (*continua sotto*)

LABORROMEA

29 gennaio 2017

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno L n. 2322

La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal "plebanus" di Mestre

L'uomo: creato da Dio per essere libero, una riflessione su chi siamo

Carissimi, domenica scorsa si è tenuto un importante incontro di confronto e riflessione, promosso dal Consiglio Pastorale Vicariale, sul capitolo settimo dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco. Il tema del capitolo, intitolato "Rafforzare l'educazione dei figli", è stato affrontato in quattro gruppi, che hanno lavorato su quattro aspetti importantissimi: la formazione etica dei figli, la vita familiare come contesto educativo, l'educazione sessuale, trasmettere la fede. Ai lavori hanno partecipato più di cinquanta persone: membri del CPV, genitori, catechisti, animatori e un bel gruppo di capi Scout dei nostri gruppi. Vorrei, in questo e nei prossimi numeri, affrontare alcune problematiche emerse nella riflessione comune. Incomincio da una considerazione sviluppata da un gruppo che, interrogandosi su quali siano le priorità da dare nell'educazione dei figli, ha evidenziato come oggi ci sia una gestione sbagliata della libertà: «spesso si intende lasciar fare al bambino tutto ciò che desidera, è importante invece dare ai figli indicazioni, presentare la propria esperienza e arrivare a delle regole condivise, non pretenderle ma far sì che i figli ne riconoscano la validità (metodo di induzione). Regole sì ma è necessario crescere nell'autonomia dopo averle interiorizzate». Credo sia proprio così, però mi pare importante cercare di capire, in una prospettiva antropologica, che cosa intendiamo quando parliamo di libertà. Compriamo quindi un primo passo nella comprensione di questa dimensione della vita umana, troppe volte negata a priori o, al contrario, troppe volte portata all'eccesso.

La libertà appartiene all'agire dell'uomo e ne connota l'esistenza a partire dalle diverse situazioni nelle quali l'agire dell'uomo è chiamato ad attuarsi. Bisogna però affrontare la realtà della libertà senza cadere nell'astrattismo: non esiste la libertà in assoluto, ma esiste la libertà di questa persona particolare, che vive qui e ora, che è inserita in una situazione storica con una determinata costituzione psico-fisica, con una sua concezione del mondo... È quest'uomo il solo luogo dove si apre la possibilità di un discorso fondante la libertà: è il luogo privilegiato dove la libertà emerge e si situa. Bisogna anche ricordare che la libertà della persona deve "fare i conti" con tutti quegli elementi già dati, che costituiscono il punto di partenza e i criteri di fondo della sua vita: c'è un

"immutabile", di cui è necessario essere consapevoli; ma è necessario essere consapevoli anche della novità dell'agire umano: la mia vita si svolge e si rende possibile all'interno di un contesto che mi precede, nel quale mi trovo inserito e a partire dal quale posso sviluppare la mia piena identità, mettendo a frutto quanto mi è stato dato. L'uomo concreto si sperimenta come essere libero. Con una parte del suo essere e del suo agire, l'uomo è certamente collocato nella causalità naturale ininterrotta; ma sente anche di sussistere in sé, in una dimensione reale e vivente, nella quale appartiene a se stesso e si sperimenta come inizio vivente di azioni, di novità. Detto in altre parole, l'uomo fa parte di questo mondo e delle leggi di questo mondo: se capita un terremoto, l'uomo può esserne colpito. Può esserne vittima ma, se salvo, può affrontare nuovamente la sua vita. L'uomo è segnato dal passare degli anni e dalla malattia, ma può, ancora, riprendere in mano la sua esistenza; non può evitare la morte, ma può affrontarla "bene", può viverla. Può: in questa possibilità sta il senso originario della libertà.

don Gianni

(dongianni@duomodimestre.it)

il Salvatore; possiamo immaginare le mani tremanti di questo vecchio che accoglie tra le sue braccia un bambino di quaranta giorni con quanta più tenerezza e attenzione possibile, i suoi occhi risplendenti e la sua felice esclamazione: "ora lasciami pure andare, perché ho visto, ho stretto tra le mie braccia, ho abbracciato il senso della mia vita". Simeone era un uomo che attendeva e ha fatto dell'attesa il senso del suo tempo. La nostra comunità celebrerà questa festa, con la benedizione delle candele, **giovedì 2 febbraio alle 18:30**.

Cresime degli adulti

Anche quest'anno si apre il **cammino di preparazione alla Cresima** rivolto a giovani e adulti che lo desiderassero. La celebrazione del Sacramento è prevista per sabato **18 marzo** alle 18:30 in Duomo mentre la preparazione si terrà **al giovedì alle ore 20:30 in Centro San Lorenzo a partire dal 9 febbraio**. Per informazioni rivolgersi ad uno dei sacerdoti / oppure: 041950666.



Fotocronaca

In alto i ragazzi di prima superiore a Jesolo sabato scorso durante la loro uscita. Sabato scorso è stata una giornata movimentata per gli scout: qui sopra un'istantanea dell'uscita dei lupi del *Branco San Francesco* sabato scorso a Marghera, ospiti della parrocchia S. Pio X; a destra invece i ragazzi del reparto, in particolare la squadriglia *Arieti*, alle prese con l'arrampica in palestra di roccia.

Una città vitale

Mestre verticale: bella e buona? Costruire nuovi grattacieli per una città vitale: in periferia o in centro? è il tema del dibattito, attualissimo, organizzato dal settimanale diocesano *Gente Veneta* insieme alla Fondazione del Duomo di Mestre e all'Istituto di Cultura Laurentianum per **martedì 31 gennaio alle ore 18:00** nell'aula magna del **Laurentianum**. Interverranno e dialogheranno, stimolati da varie domande, l'assessore all'Urbanistica e alla Città sostenibile del Comune di Venezia Massimiliano De Martin e l'urbanista (e, a sua volta, ex assessore) Roberto D'Agostino. Nei giorni in cui si sta discutendo tra l'altro di nuove torri e grattacieli dalle misure vertiginose, nuove aree commerciali (letteralmente "all'ultima moda") che promettono di attirare molto interesse e relativi ingenti movimenti di persone, il dibattito offrirà quindi l'opportunità di ragionare anche sulla "visione" progettuale/strategica e sul futuro prossimo della città di Mestre e dell'area metropolitana che la circonda, del suo centro e delle sue periferie nonché di organizzazione e prospettive urbanistiche dei suoi possibili luoghi di incontro e ritrovo. Per gli organizzatori, infatti, i cambiamenti urbanistici richiedono un'attenzione e una valutazione ponderata anche alla luce del Vangelo e dell'insegnamento sociale della Chiesa che ha certamente qualcosa da dire e da suggerire alla vita presente e alla progettazione futura della città.



Gruppo giovanissimi

Sabato 21 gennaio i ragazzi di prima superiore hanno conosciuto i loro nuovi formatori e compagni di strada durante una breve uscita a Jesolo. Una puntatina in spiaggia, dove hanno goduto di un meraviglioso tramonto sul mare, ha consentito la prima fase di scambi e notizie reciproche, seguita dalla visita alla mostra dei presepi di sabbia. Nel vedere queste opere d'arte, tenendo presente nel cuore la relazione tra *essere in famiglia* e *vivere la comunità*, e nella successiva cioccolata calda hanno iniziato a respirare un clima di reciproca intesa e distesa cordialità. L'ultima tappa del pomeriggio, prima del ritorno, è stata una condivisione di aspettative e intenti nel patronato della parrocchia di Jesolo. E in questo momento che si pongono le radici del nuovo gruppo giovanissimi di prima e seconda superiore che giovedì 26 ha incontrato anche tutti gli altri ragazzi non presenti in uscita. Guidati da don Lorenzo con Francesca, Lucrezia, Alvise e Pietro, seguiranno ora un percorso sul tema *Essere cristiani oggi*. Accompagnamoli con la preghiera!

Btl

Lunedì 6 febbraio, alle ore 9:30, inizieranno i corsi della Banca del tempo libero dedicati all'apprendimento della lingua italiana e riservati agli stranieri che ne faranno richiesta. Per informazioni e iscrizioni, chiamare 041.958418 dalle 9:30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Offerte

Offerte per la Parrocchia:

In memoria di Luisa Pasqualetto: 70 euro – In memoria di Angela Rampini: 100 euro – In memoria di Luigia Bazzacco: 500 euro – In memoria di Giovanni Nichetti: 200 euro – In memoria di Angela Rampini: 100 euro.

OI Moran:

In memoria di Angela Rampini: 100 euro.

Restauro San Girolamo:

Ad oggi sono stati raccolti 33.352,01 euro a fronte di 60.000,00 attualmente spesi.

LA BORROMEA

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire

Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)

Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666 - fax: 041.2394641

www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62

Le occasioni di preghiera

Messa feriale ore 8:00 e ore 18:30 in Duomo
ore 9:00 a S. Girolamo (solo mercoledì e venerdì)
ore 10:00 a S. Maria della Speranza

Rosario in Duomo alle ore 18:00

Lodi in Duomo alle ore 7:45 nei giorni feriali, alle ore 8:40 la domenica

Vespri in Duomo alle ore 18:00 alla domenica e solennità

Adorazione dalle 9:30 alle 11:30, dal lunedì al venerdì e al giovedì dalle 16:30 alle 17:30 a S. Girolamo

Messe della Domenica Duomo: ore 18:30 pre-festiva; ore 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: ore 9:30 | S. Maria della Speranza: ore 18:30 pre-festiva; ore 8:30, 11:00